

02/04/24

BENESSERE

Lotta all'abusivismo: l'appello di Confartigianato Benessere ai consumatori per un fronte comune contro gli operatori irregolari

Un fronte comune imprese-consumatori per combattere l'abusivismo nel settore dei servizi alla persona: con questo obiettivo Confartigianato Benessere, insieme con Cna Benessere e Sanità, ha incontrato ieri il Consiglio Nazionale Consumatori e Utenti, presieduto dal Sottosegretario On. Massimo Bitonci.

La richiesta di un affiancamento delle Organizzazioni dei Consumatori nella sensibilizzazione dei cittadini rispetto ai rischi derivanti dai trattamenti eseguiti da operatori non qualificati è stata supportata dai dati allarmanti relativi al tasso di irregolarità registrato nel settore, che si attesta all'incirca al 27,6%, valore che supera di gran lunga quello medio nazionale pari al 14,4%.



Il fenomeno, ampiamente radicato e diffuso in tutta Italia, è stato aggravato dalle conseguenze della pandemia Covid-19 e dal proliferare di piattaforme online che operano indisturbate, proponendo prestazioni a domicilio o addirittura in forma ambulante, senza curarsi dei limiti imposti dalla normativa di settore e dai regolamenti comunali.

Tiziana Chiorboli, Presidente Nazionale e Regionale Veneto di Confartigianato Benessere e Massimiliano Peri, Presidente dell'Unione Benessere e Sanità hanno sottolineato come l'abusivismo nei comparti della cura alla persona metta a repentaglio la salute dei cittadini rappresentando, inoltre, una forma di concorrenza sleale nei confronti delle imprese regolari e un grave danno all'immagine delle stesse.

Si è pertanto ipotizzata una campagna volta a sensibilizzare i cittadini sull'importanza di affidarsi esclusivamente a chi opera nella legalità e mette in primo piano la tutela della loro salute, che passa anche attraverso la fruizione di servizi sicuri e di qualità.

Diversi sono i messaggi che Confartigianato Benessere e Cna Benessere e Sanità hanno condiviso con il CNCU, rivolti a chi si affida ad operatori non qualificati, a chi usufruisce di servizi alla persona presso la propria abitazione o in locali non a norma e a chi si affida ad operatori abusivi che eseguono, ignorando l'osservanza delle norme, trattamenti che possono essere effettuati solo da personale medico specializzato e che possono comportare danni, anche molto gravi, alla salute.

Molta sensibilità è stata riscontrata da parte del Consiglio, che ha condiviso gli obiettivi e con cui si auspica possa partire a breve una proficua collaborazione a beneficio dei cittadini e delle imprese del settore. differenziata di almeno il 90% delle bottiglie di plastica monouso e dei contenitori metallici per bevande entro il 2029. Per raggiungere questo obiettivo, gli Stati membri sono tenuti a istituire sistemi di restituzione con cauzione (DRS) per questi formati di imballaggio. Gli Stati membri sono esentati dall'obbligo di introdurre un sistema di restituzione se raggiungono un tasso di raccolta differenziata superiore all'80% nel 2026 e se presentano un piano di attuazione per raggiungere il 90% richiesto.